

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : PERACID
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Soluzione acquosa di agenti ossidanti e sbiancanti
Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]
Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 25134 S.Polo Brescia (BS) Italy Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281

Email: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com

Email tecnico competente/technical dept.: sds@aeb-group.com

Prodotto da
AEB SpA
Via Vittorio Arici, 104 - S.Polo
25134 Brescia

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:

O; R8 C; R35 Xn; R20/21/22

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R8 - Può provocare l'accensione di materie combustibili

R35 - Provoca gravi ustioni

R20/21/22 - Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione

Il prodotto è altamente reattivo e può provocare incendi.

Il prodotto è nocivo per esposizione acuta e provoca gravi rischi per la salute se inalato, ingerito o portato a contatto con la pelle.

Il prodotto è altamente corrosivo e, se portato a contatto con la pelle, provoca gravi ustioni, distruggendo rapidamente l'intero spessore del tessuto cutaneo.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme alla direttiva (CE) n. 1999/45:

Simboli previsti:

O - Comburente

C - Corrosivo

Natura dei rischi specifici attribuiti:

R8 - Può provocare l'accensione di materie combustibili

R35 - Provoca gravi ustioni

R20/21/22 - Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione



Consigli di prudenza:

- S14 - Conservare lontano da acidi, basi, sostanze riducenti, sali metallici, sostanze organiche e prodotti infiammabili
- S17 - Tenere lontano da sostanze combustibili
- S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
- S28 - In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.
- S3/7 - Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco.
- S35 - Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni
- S36/37/39 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- S45 - In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico - mostrargli l'etichetta
- S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni/schede informative in materia di sicurezza

Contiene:

Acido acetico, Idrogeno perossido, Acido peracetico

Contiene (Reg.CE 648/2004):

 15% < 30% Sbiancanti a base di ossigeno
 Ad uso esclusivamente professionale

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
ACIDO ACETICO	> 10 <= 20%	R10 C; R35 Flam. Liq. 3, H226; Skin Corr. 1B, H314	607-002-00-6	64-19-7	200-580-7	
IDROGENO PEROSSIDO	> 10 <= 20%	O; R8 C; R35 Xn; R20/22 Ox. Liq. 1, H271; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1A, H314; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335	008-003-00-9	7722-84-1	231-765-0	01-2119485 845-22
ACIDO PERACETICO	> 5 <= 10%	O; R7 R10 C; R35 Xn; R20/21/22 N; R50 Flam. Liq. 3, H226; Org. Perox. D, H242; Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400	607-094-00-8	79-21-0	201-186-8	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.

Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

CO₂ o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori o delle polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Conservare lontano da acidi, basi, sostanze riducenti, sali metallici, sostanze organiche e prodotti infiammabili

Mantenere lontano da materiali combustibili.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Stoccare a temperature inferiori ai 20°. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3. Usi finali specifici

Industrie alimentari:

Maneggiare con cura.

Conservare in un ambiente pulito, asciutto e ventilato, lontano da fonti di calore e luce diretta del sole.

Conservare il recipiente ben chiuso.

Usi industriali:

Manipolare con estrema cautela.

Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

=====
Relativi alle sostanze contenute:
ACIDO ACETICO
Componenti con limiti di esposizione
TWA: 10 ppm; 25 mg/m³
TLV-STEL: 37 mg/m³
IDROGENO PEROSSIDO
Valori limite di esposizione professionale (TLV)
AGCIH 2009
TLV-TWA: 1,0 ppm
TLV-STEL: 1,4 ppm
A3- Carcinogeno negli animali
ACIDO PERACETICO
MAK (DE): 1 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Industrie alimentari:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

=====
Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO ACETICO

Controlli tecnici idonei

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Occhiali di sicurezza ben aderenti. Visiera protettiva (minimo 20 cm). Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH

(USA) o EN 166 (EU)

Protezione della pelle

Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione dall'immersione

Materiale: gomma butilica

spessore minimo: 0,3 mm

Tempo di penetrazione: > 480 min

Materiale testato: Butoject® (Aldrich Z677647, Taglia M)

Protezione dagli schizzi

Materiale: Lattice naturale/cloroprene

spessore minimo: 0,6 mm

Tempo di penetrazione: > 30 min

Materiale testato: Lapren® (Aldrich Z677558, Taglia M)

Fonte dei dati: KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, tel. +49 (0)6659 873000, e-mail sales@kcl.de, metodo di prova: EN374

Se usato in soluzione, o misciato con altre sostanze, e in condizioni diverse da quelle menzionate nella norma EN 374, contattare il fornitore di guanti approvati dalla CE. Questa raccomandazione vale a titolo di consiglio e dev'essere valutata da un Igienista Industriale al corrente della situazione specifica dell'uso previsto dai nostri clienti. Non si deve interpretare come un'approvazione di uno specifico scenario di esposizione.

Protezione fisica

Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche, Indumenti protettivi antistatici a prova di fiamma, Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.

Protezione respiratoria

Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare una maschera a pieno facciale con filtri combinati di tipo ABEK (EN 14387) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido limpido incolore	
Odore	pungente, caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	2,7 ± 0,5 (20°C; sol. 1%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato	
Punto di infiammabilità	80°C	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	395°C	DIN 51 794
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non pertinente	
Tensione di vapore	non pertinente	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1,12 ± 0,05 (20°C)	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Solubilità	solubile in solventi polari	
Idrosolubilità	miscibile in tutte le proporzioni	
Coefficiente di ripartizione:	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non pertinente	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non presenta proprietà esplosive	
Proprietà ossidanti	Ossidante	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

=====
Relativi alle sostanze contenute:
ACIDO ACETICO
nessun dato disponibile
IDROGENO PEROSSIDO
Non disponibile

10.2. Stabilità chimica

Alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione il prodotto è stabile per almeno sei mesi dalla data di produzione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso. In caso di decomposizione si osserva incremento di temperatura ed emissione di fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, in caso di incendio, può favorire la combustione di sostanze infiammabili.

10.5. Materiali incompatibili

Utilizzare solo i materiali compatibili elencati al paragrafo 7. Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili. Non utilizzare su rame, bronzo e alluminio. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: ossigeno, anidride carbonica, monossido di carbonio, acqua, acido acetico

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

(a) tossicità acuta: Il prodotto è nocivo per esposizione acuta e provoca gravi rischi per la salute se inalato, ingerito o portato a contatto con la pelle.

(b) irritazione: non applicabile

(c) corrosività: Il prodotto è altamente corrosivo e, se portato a contatto con la pelle, provoca gravi ustioni, distruggendo rapidamente l'intero spessore del tessuto cutaneo.

(d) sensibilizzazione: non applicabile

(e) tossicità a dosi ripetute: non applicabile

(f) cancerogenicità: non applicabile

(g) mutagenicità: non applicabile

(h) tossicità per la riproduzione: non applicabile

=====
Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO ACETICO

Tossicità acuta

CL50 Inalazione - topo - 1 h - 5620 ppm

Osservazioni: Organi di senso: vista: irritazione della congiuntiva Organi di senso: vista: altro Sangue: altre alterazioni

Corrosione/irritazione cutanea: nessun dato disponibile

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Occhi - su coniglio - Corrosivo per gli occhi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Mutagenicità delle cellule germinali: nessun dato disponibile

Cancerogenicità: IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva: nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione: nessun dato disponibile

Segni e sintomi di esposizione

Il prodotto danneggia gravemente le mucose e le vie respiratorie superiori nonché gli occhi e la cute., spasmo, infiammazione ed edema della laringe, spasmo, infiammazione ed edema dei bronchi, polmonite, edema polmonare, sensazione di bruciore, Tosse, asma, laringite, Mancanza di respiro, Mal di testa, Nausea, Vomito, L'ingestione o l'inalazione di acido acetico concentrato provoca lesioni tissutali delle vie respiratorie e del tubo digerente. I sintomi includono: ematemesi, diarrea con perdite di sangue, edema e/o perforazione dell'esofago e del piloro, ematuria, anuria, uremia, albuminuria, emolisi, convulsioni, bronchite, edema polmonare, polmonite, collasso cardiovascolare, trauma e morte. Il contatto diretto o l'esposizione della cute o degli occhi alle concentrazioni elevate di vapore può causare: eritema, vesciche, lesioni distruttive tissutali di difficile guarigione, annerimento della pelle, ipercheratosi, ragadi, erosione corneale, opacizzazione, irite, congiuntivite e possibile cecità., Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi.

ulteriori informazioni

RTECS: AF1225000

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3310

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1112

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 11,4

IDROGENO PEROSSIDO

Alcuni perossidi organici provocano gravi lesioni oculari irreversibili nella cornea, anche dopo un contatto fugace.

Vie respiratorie:

esposizione a breve termine: Nocivo per ingestione. Irritante per le vie respiratorie. Rischio di gravi lesioni oculari.

Irritante per la pelle.

Dose e concentrazioni letali: CL50 (inalazione) ratto (4h): 170 mg/m³

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4060

ACIDO PERACETICO

Tossicità acuta-Ingestione LD50 (dose letale-ratto): 330 mg/Kg

Tossicità acuta-Inalazione LC50 (conc. Letale-ratto) 204 mg/m³ (66 ppm) 4h Conc. 100%

Tossicità acuta-Pelle LD50 (dose letale-ratto) >200 mg/Kg

Potere irritante-Occhi (coniglio) Estremamente irritante, corrosivo

Potere irritante-Pelle (coniglio) Estremamente irritante, corrosivo

Genotossicità (ames test): Negativo

Sensibilizzazione della pelle (maialino della guinea): Non si conoscono effetti sensibilizzanti

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

=====
Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO ACETICO

Tossicità per i pesci Prova semistatica

CL50 - *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea) - > 1.000 mg/l -96 h

Metodo: OECD TG 203

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici:

CE50 - *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande) - > 300,82 mg/l - 48 h

Metodo: OECD TG 202

IDROGENO PEROSSIDO

OECD 203: CL50 (pesci) (96h): 25mg/l

OECD 202: CE50 (dafnia) (48h): 5,0 mg/l

OECD 201: CE50 (alghe) (72h): 1,7 mg/l

ACIDO PERACETICO

Tossicità acuta EC100 batteri (*streptococcus fec.*) 60m: 50mg/l

Tossicità acuta EC50 crostacei (*daphnia magna* 48h): 3,3 mg/l

Tossicità acuta LC50 pesci (*salmo gairdneri* 24h): 22mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

=====
Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO ACETICO

Biodegradabilità aerobico - Tempo di esposizione 30 d

Risultato: 99 % - Rapidamente biodegradabile.

Osservazioni: E' prevedibilmente biodegradabile

IDROGENO PEROSSIDO

Non applicabile

ACIDO PERACETICO

Velocemente biodegradabile (28 giorni-OECD TG 301 E)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

=====
Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO ACETICO

nessun dato disponibile

IDROGENO PEROSSIDO

Non disponibile

ACIDO PERACETICO

Non bioaccumulabile $\log Pow < 1$

12.4. Mobilità nel suolo

=====
Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO ACETICO

nessun dato disponibile

IDROGENO PEROSSIDO

Non disponibile

ACIDO PERACETICO

Aria poco volatile

Acqua solubile in acqua, decompone

Suolo assorbimento non significativo- decompone

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato
Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648
Sbiancanti a base di ossigeno

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

UN3109 PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO F, LIQUIDO (Acido perossiacetico <43% stabilizzato)

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 125 ml collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 125 ml collo 20 Kg

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

UN3109 PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO F, LIQUIDO (Acido perossiacetico <43% stabilizzato)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 5.2

Etichetta : 5.2+8

Codice di restrizione in galleria : D

Quantità limitate : 125 ml

EmS : F-J, S-R

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle frasi di rischio espresse al punto 3

R5 = Pericolo di esplosione per riscaldamento

R7 = Può provocare un incendio

R8 = Può provocare l'accensione di materie combustibili

R10 = Infiammabile

R20 = Nocivo per inalazione

R21 = Nocivo a contatto con la pelle

R22 = Nocivo per ingestione

R35 = Provoca gravi ustioni

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

Descrizione delle indicazioni di pericolo espresse al punto 3

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H271 = Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 = Nocivo se ingerito.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H332 = Nocivo se inalato.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H242 = Rischio d'incendio per riscaldamento.

H312 = Nocivo per contatto con la pelle.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE.

Direttiva 2001/60/CE.

Regolamento 2008/1272/CE.

Regolamento 2010/453/CE.

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico AEB sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questo sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente. (IIXX0111)